

**Firenze**

Museo Archeologico Nazionale

Sarcofago delle Amazzoni  
(*Amazzonomachia*)

Metà del IV secolo a.C.

Rinvenuto a Tarquinia

Il Sarcofago è di genere «*architettonico*»:  
la cassa e il coperchio riproducono infatti un  
edificio templare, con colonne, frontone e  
tetto a due spioventi.

E' realizzato in alabastro calcareo di due  
differenti provenienze:  
egea/ionica (cassa) e tarquiniese (coperchio)

Il Sarcofago dipinto coinvolge  
**due stili figurativi:**

**di tradizione greca** sulle pareti della cassa,

**di tradizione etrusca** sulla decorazione a  
rilievo del coperchio.



Le due iscrizioni in etrusco ci rivelano che il sarcofago ha custodito il corpo di **RAMTHA HUZCNAI**, anziana signora, **nonna** di un personaggio di particolare prestigio e ricchezza nella comunità di Tarquinia.

L'iscrizione sul lato della cassa, ritenuta più recente, ripropone con leggere varianti di stile, quella del coperchio. Ciò si rese necessario a seguito probabilmente di un crollo della volta della tomba che rese illeggibile la precedente.



**Achille e Penthesilea ?**

# Πενθεσίλεια (Penthesíleia)

Chiamata in soccorso da Priamo per salvare le sorti di Troia dopo la morte di Ettore, cadrà in duello per mano di Achille. La sua bellezza infranta, rivelatasi troppo tardi, turberà profondamente l'eroe greco. Tale sconforto e passione, susciterà la feroce derisione di Tersite che sottrarrà ad Achille il corpo di Penthesilea per dichiarato affronto. Achille lo ucciderà.

Fonte:

Quinto Smirneo, Posthomerica (Τὰ μεθ' Ὀμηρον, *I fatti successivi a Omero*), in 14 libri (III sec).

Quinto Smirneo (Posthom. 1, 23-26) propone un'etimologia da:

**πένθος**, "dolore"

Tra i 25 personaggi raffigurati sul sarcofago  
(con lo stesso numero di caduti per entrambi  
gli schieramenti),

si possono scorgere tre coppie in cui è possibile  
ravvisare la paradigmatica rappresentazione  
del mito di Achille e Pentesilea.

Non vi è esplicita menzione dei nomi, ma la  
completa nudità (eroica) dell'Amazzone  
sopraffatta, i gioielli che l'adornano e la  
gestualità in drammatico risalto ne rievocano  
ampiamente la suggestione.



La «**morte eroica**».  
(Jean Pierre Vernant)

...e il significato «funerario»  
dell'Amazzonomachia.

Come richiamo al valore che un individuo ha manifestato e testimoniato in vita, nella parodia di una lotta condotta in battaglia e culminata in una morte (e in un gesto) tale da realizzare il significato immortale della vita stessa, altrimenti avvilita dai suoi connotati effimeri e banali.